



## **Repubblica italiana**

### **Corte dei conti**

#### **La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

|                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| Dott. Antonio Contu        | Presidente              |
| Dott.ssa Cristina Ragucci  | Primo Referendario      |
| Dott.ssa Elisa Carnieletto | Primo Referendario      |
| Dott.ssa Tiziana Sorbello  | Referendario            |
| Dott. Raffaele Giannotti   | Referendario (relatore) |
| Dott. Davide Nalin         | Referendario            |

nella camera di consiglio del 4 marzo 2026 ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

#### **Esame rendiconti finanziari esercizi 2020-2023**

#### **Comune di San Teodoro**

#### **(Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna)**

**VISTO** l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. del 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo del 9 marzo 1998, n. 74 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

**VISTA** la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTI** l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**VISTA** la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

**VISTE** le linee guida e i relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle Autonomie<sup>1</sup>;

**VISTA** le deliberazioni n. 30/2025/INPR e n. 27/2026/INPR della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna, con cui sono stati approvati i programmi delle attività di controllo per gli anni 2025 e 2026;

**VISTO** i decreti del Presidente n. 31/2025 e n. 12/2026 con cui è stata assegnata al Referendario Raffaele Giannotti l'attività di verifica dei rendiconti degli esercizi finanziari 2020-2023 e 2024 del Comune di San Teodoro;

**VISTA** la richiesta istruttoria all'Ente con nota prot. SC\_SAR- 0004703 del 3 novembre 2025;

**VISTO** il riscontro fornito dal Comune con nota prot. n. 18973 del 19 novembre 2025 nonché gli ulteriori chiarimenti integrativi forniti via e-mail;

**ESAMINATI** i rendiconti degli esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023 del Comune di San Teodoro, i relativi questionari, la documentazione presente nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap) e sul sito istituzionale del Comune;

**VISTA** la nota n. 1009 del 26 febbraio 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

**VISTA** l'ordinanza n. 6/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

**UDITO** il magistrato relatore Raffaele Giannotti;

### **FATTO**

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione del Comune di San Teodoro (prov. della Gallura Nord-est Sardegna) inerenti agli esercizi finanziari 2020-2021-2022-2023, acquisiti tramite i sistemi applicativi Con.Te. e Limefit rispettivamente con i protocolli n. 7204 del 10 dicembre 2021, n. 3578 del 7 luglio 2023, n. 3633 del 12 luglio 2024 e n. 3164 del 29 luglio 2025, il Magistrato svolgeva attività istruttoria.

Pertanto, esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di San Teodoro relativa agli esercizi 2020-2021-2022-2023, gli ulteriori elementi istruttori forniti dall'Ente ed acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il

---

<sup>1</sup> deliberazioni n. 7/SEZAUT/2021/INPR, n. 10/SEZAUT/2022/INPR, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, n. 8/SEZAUT/2025/INPR.

contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il Magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre al Collegio le risultanze dell'istruttoria svolta.

## **DIRITTO**

### **1. L'ambito del controllo intestato alla Sezione.**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*.

### **2. Esito del controllo**

Si premette che la mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Tanto premesso, si evidenziano di seguito le risultanze delle verifiche svolte dalla Sezione.

Negli esercizi in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, il risultato di amministrazione, l'analisi dei residui, la capacità di riscossione, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune.

Dalle informazioni desunte dall'ultimo questionario disponibile e dalla relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2023 emerge che l'Ente<sup>2</sup>:

- non è in dissesto e non ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- partecipa all'Unione dei Comuni Riviera di Gallura;
- non è istituito a seguito di processo di unione o di fusione per incorporazione
- gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, TUEL hanno reso il conto della propria gestione;
- non è da considerarsi strutturalmente deficitario (tabella parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto);
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 1, c. 11, D.L. n. 35/2013, né ha attivato anticipazioni di tesoreria;
- non sono emerse irregolarità non sanate.

### **3. Rendiconti di gestione**

Il Consiglio Comunale ha approvato i rendiconti relativi agli esercizi in esame rispettivamente con le deliberazioni: n. 39 del 10/08/2021<sup>3</sup> per il 2020; n. 15 del 31/05/2022 per il 2021; n. 20 del 31/05/2023 per il 2022; n. 12 del 30/06/2024 per il 2023.

Sul punto la Sezione rileva che nel periodo esaminato il Consiglio comunale ha approvato i relativi rendiconti oltre la scadenza di legge, fissata al 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 227, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267; art. 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

Inoltre, il Collegio segnala la tardiva trasmissione dei dati di consuntivo alla BDAP, inviati oltre il termine di 30 giorni dalla loro approvazione (DM del 12 maggio 2016), nonché delle relazioni-questionario degli esercizi 2021-2022-2023, inviate a questa Sezione oltre i termini per la compilazione ed invio dei questionari sui sistemi Con.Te/LimeFit, resi noti con gli avvisi pubblicati tramite il servizio QFit, accessibile dal portale dei servizi *on-line* della Corte dei conti territoriale.

Al riguardo, in sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha giustificato il ritardo come segue: *"in via preliminare si riferisce che la mancata trasmissione alla Bdap della documentazione relativa al consuntivo 2023 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 03/06/2024) è conseguenza di una squadratura che deriva dall'esportazione dei dati che il software in dotazione al nostro ente esegue in procedura informatica, il dettaglio dell'errore era stato già rilevato a suo tempo con i controlli dello stesso*

---

<sup>2</sup> Il Comune di San Teodoro conta una popolazione residente di circa n. 5.237 abitanti al 31-10- 2025 (Wikipedia)

<sup>3</sup> L'art. 3, c. 1, D.L. 30 aprile 2021, n. 56 dispone: "1. Il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è prorogato al 31 maggio 2021".

software, ciò nonostante abbiamo provveduto ad eseguire la ri-esportazione dei dati a seguito dell'avvenuta ricezione della vostra segnalazione: (omissis)".

Nel prendere atto delle giustificazioni addotte, il Collegio segnala che le criticità legate al rispetto dei termini di legge erano già state oggetto di rilievo nella precedente deliberazione della Sezione n. 29/2021/PRSE del 23 aprile 2021, in riferimento ai controlli finanziari degli esercizi dal 2015 al 2018, in cui si raccomandava il rispetto dei termini di approvazione dei documenti contabili, nonché il rispetto dei termini della trasmissione alla Sezione regionale di controllo della relazione-questionario sul consuntivo e dei termini di invio dei documenti di bilancio alla Bdap. Pertanto, si esorta l'Ente a rimuovere le cause di tipo organizzativo e procedurale che ancora non consentono di rispettare i tempi del ciclo di bilancio e degli adempimenti strumentali connessi, in quanto il tardivo adempimento rileva ai fini della corretta gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente pubblico.

#### 4. Equilibri di bilancio

Il Comune di San Teodoro, come verificato anche dall'Organo di revisione, ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 ed in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019 e s.m.i.

Gli equilibri di bilancio relativi agli esercizi all'esame, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP, sono così rappresentati (allegato 10 del d. lgs n. 118/2011 e s.m.i.):

| EQUILIBRI DI BILANCIO                                                                  | 2020                | 2021               | 2022                | 2023                |
|----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente                                          | 655.130,05          | 493.659,56         | 5.333.405,82        | -2.241.934,17       |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N          | 0,00                | 708.393,57         | 235.920,27          | 0,00                |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio                                       | 52.570,00           | 0,00               | 894.571,04          | 0,00                |
| O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente                                           | 602.560,05          | -214.734,01        | 4.202.914,51        | -2.241.934,17       |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) | 115.639,97          | -309.673,22        | -83.873,00          | -927.133,18         |
| O3) Equilibrio complessivo di parte corrente                                           | 486.920,08          | 94.939,21          | 4.286.787,51        | -1.314.800,99       |
| Z1) Risultato di competenza in c/capitale                                              | 346.066,96          | 7.898,81           | -1.900.644,69       | 2.414.054,93        |
| Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N              | 0,00                | 0,00               | 0,00                | 0,00                |
| Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio                                           | 588.000,00          | 0,00               | 0,00                | 0,00                |
| Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale                                               | -241.933,04         | 7.898,81           | -1.900.644,69       | 2.414.054,93        |
| Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)     | 0,00                | 0,00               | 0,00                | 0,00                |
| Z3) Equilibrio complessivo in capitale                                                 | -241.933,04         | 7.898,81           | -1.900.644,69       | 2.414.054,93        |
| <b>W1) Risultato di competenza</b>                                                     | <b>1.001.197,01</b> | <b>501.558,37</b>  | <b>3.432.761,13</b> | <b>172.120,76</b>   |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N                            | 0,00                | 708.393,57         | 235.920,27          | 0,00                |
| Risorse vincolate nel bilancio                                                         | 640.570,00          | 0,00               | 894.571,04          | 0,00                |
| <b>W2) Equilibrio di bilancio</b>                                                      | <b>360.627,01</b>   | <b>-206.835,20</b> | <b>2.302.269,82</b> | <b>172.120,76</b>   |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)                   | 115.639,97          | -309.673,22        | -83.873,00          | -927.133,18         |
| <b>W3) Equilibrio complessivo</b>                                                      | <b>244.987,04</b>   | <b>102.838,02</b>  | <b>2.386.142,82</b> | <b>1.099.253,94</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione dati tabella degli equilibri Bdap 2020-2023

I dati riportati nella tabella presentano valori positivi per gli indicatori W1 (risultato di competenza); W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), tranne nel 2021 in cui l'indicatore W2 è negativo<sup>4</sup>.

## 5. Il risultato di amministrazione: evoluzione e composizione.

Nel prospetto seguente trova esposizione la composizione del risultato di amministrazione e la sua evoluzione negli esercizi 2020-2023:

### Risultato di amministrazione

| Esercizio                                           | 2020                | 2021                | 2022                   | 2023                |
|-----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------------|---------------------|
| <b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>                 | <b>1.479.514,48</b> | <b>2.157.951,21</b> | <b>2.104.608,16</b>    | <b>2.277.218,32</b> |
| Riscossioni (+)                                     | 11.461.736,05       | 12.438.656,20       | 14.655.978,33          | 17.394.468,95       |
| Pagamenti (-)                                       | 10.783.299,32       | 12.491.999,25       | 14.483.368,17          | 17.836.896,98       |
| <b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>                | <b>2.157.951,21</b> | <b>2.104.608,16</b> | <b>2.277.218,32</b>    | <b>1.834.790,29</b> |
| Residui attivi (+) <sup>[1] [2]</sup>               | 13.500.321,98       | 15.756.216,21       | 19.240.017,21          | 20.272.649,25       |
| Residui passivi (-)                                 | 11.506.193,34       | 12.480.376,83       | 14.795.724,71          | 17.053.060,90       |
| FPV spese correnti (-)                              | 0,00                | 326.018,30          | 784.862,07             | 873.056,29          |
| FPV spese capitale (-)                              | 35.106,27           | 766.579,82          | 1.302.324,65           | 2.503.247,33        |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12 (A)</b>    | <b>4.116.973,58</b> | <b>4.287.849,42</b> | <b>4.634.324,10</b>    | <b>1.678.075,02</b> |
| <b>Parte Accantonata</b>                            |                     |                     |                        |                     |
| Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre           | 1.519.792,56        | 1.918.512,91        | 2.019.433,18           | 1.092.300,00        |
| Fondo anticipazioni liquidità                       | 0,00                | 0,00                | 0,00                   | 0,00                |
| Fondo perdite società partecipate                   | 83.873,00           | 83.873,00           | 0,00                   |                     |
| Fondo contenzioso                                   | 0,00                | 0,00                | 120.000,00             | 120.000,00          |
| Altri accantonamenti                                | 0,00                | 0,00                | 15.000,00 <sup>5</sup> | 15.000,00           |
| <b>Totale parte accantonata (B)</b>                 | <b>1.603.665,56</b> | <b>2.002.385,91</b> | <b>2.154.433,18</b>    | <b>1.227.300,00</b> |
| <b>Parte vincolata</b>                              |                     |                     |                        |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 1.234.521,00        | 1.173.000,00        | 794.096,24             |                     |
| Vincoli derivanti da trasferimenti                  | 0,00                | 0,00                | 0,00                   |                     |
| Vincoli derivanti da contrazione mutui              | 0,00                | 0,00                | 593.950,82             | 93.950,82           |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 0,00                | 0,00                | 0,00                   |                     |
| Altri Vincoli                                       | 0,00                | 0,00                | 300.620,22             |                     |
| <b>Totale parte vincolata (C)</b>                   | <b>1.234.521,00</b> | <b>1.173.000,00</b> | <b>1.688.667,28</b>    | <b>93.950,82</b>    |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>            |                     |                     |                        |                     |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b> | <b>310.000,00</b>   | <b>310.000,00</b>   | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>         |
| <b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>         | <b>968.787,02</b>   | <b>802.463,51</b>   | <b>791.223,64</b>      | <b>356.824,20</b>   |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Bdap

Il risultato di amministrazione formale/primario (A) nel periodo dal 2020 al 2023, pur presentando un valore sempre positivo, registra una netta diminuzione nel 2023 rispetto al 2022 pari a € 2.956.249,08 (-63,79%). Allo stesso modo l'avanzo disponibile (E), pur essendo sempre positivo, ha registrato una costante riduzione, tanto che, nell'esercizio 2023, la diminuzione

<sup>4</sup> Cfr.: Commissione ARCONET, seduta dell'11 dicembre 2019: "In merito al quesito posto, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (V1) e l'Equilibrio di bilancio (V2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (V3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (V1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (V2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto" (cfr.: Commissione ARCONET, seduta dell'11 dicembre 2019).

<sup>5</sup> Il fondo "altri accantonamenti" costituito nel 2022 e nel 2023 per € 15.000 si riferisce all'indennità di fine mandato.

percentuale rispetto all'anno precedente si attesta intorno al 55% (€ -434.399,44). Ciò, nonostante una sensibile riduzione delle quote accantonate/vincolate/destinate.

In particolare, nel 2023 si osserva rispetto all'esercizio precedente: la riduzione complessiva della parte accantonata del 46% circa, dovuta soprattutto alla riduzione dell'accantonamento al FCDE<sup>6</sup> del 43% (€ - 927.133,18); la diminuzione della quota vincolata del 95% circa (€ -1.594.716,46). Inoltre, sia nel 2022 che nel 2023, non vi sono fondi destinati agli investimenti.

Più specificatamente, con riferimento alla:

- **parte accantonata:** dai dati BDAP 2023 (All. a1-Elenco risorse accantonate) si evince che la variazione degli accantonamenti è stata effettuata in sede di rendiconto per € -927.133,18 a totale carico del FCDE con riferimento alle entrate del Titolo I - Tipologia 101: *Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*. All'esito della variazione la percentuale di accantonamento al citato fondo è pari al 8,25%, a fronte di residui attivi pari a € 13.244.198,52 (di cui € 2.656.841,96 di competenza ed € 10.587.356,56 pregressi);
- **quota vincolata:** i dati BDAP (All. a2-Elenco risorse vincolate) evidenziano la cancellazione di residui attivi vincolati/eliminazione del vincolo per complessivi € 1.594.716,46 (di cui vincoli derivanti dalla legge: € 794.096,24, vincoli derivanti da finanziamenti: € 500.000,00, altri vincoli: € 300.620,22);
- **parte destinata agli investimenti:** i dati BDAP (All. a3-Elenco risorse destinate) riportano l'iscrizione delle risorse destinate agli investimenti al 31 dicembre 2020 e 2021 per € 310.000, mentre la medesima quota non risulta contabilizzata nel 2022 e nel 2023. Dall'esame dei dati BDAP si evince che la parte destinata agli investimenti contabilizzata alla fine dell'esercizio 2021 non risulta poi contabilizzata/valorizzata al 1° gennaio 2022 né risultano eventuali variazioni apportate nel corso dell'esercizio. Allo stesso tempo, le relazioni al rendiconto dell'Organo di revisione e le relazioni della Giunta non forniscono alcun elemento informativo. Chiarimenti al riguardo sono stati forniti via *e-mail* dal Responsabile del Servizio finanziario del Comune, interpellato in merito durante lo svolgimento dell'istruttoria: *"la quota di avanzo di amministrazione del 2021 destinata agli investimenti per € 310.000,00 deriva dalla previsione di una posta prudenziale che impedisse l'utilizzo di avanzo di amministrazione libero agli investimenti, la sua determinazione si origina per vincolare l'uso delle entrate derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie, questa voce di entrata ha subito una riduzione negli anni precedenti il 2021, determinando in questo modo la non opportunità di procedere all'applicazione del vincolo di destinazione all'avanzo di amministrazione determinato dopo il 2021, soprattutto perché la voce di*

---

<sup>6</sup> Cfr. questionario 2023: L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2023 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

*entrata si è ridotta rispetto agli anni precedenti. Al bilancio di previsione 2022, non è stata applicata in approvazione e in successiva variazione alcuna quota dell'avanzo di amministrazione 2021, tuttavia dalla sua nota, ci appare evidente che qualcosa sui dati esportati sulla BDAP, non ha evidenziato l'iscrizione della voce destinata agli investimenti per € 310.000,00, inizialmente prevista, ma eliminata in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio per mancata corrispondenza della voce di entrata sulla quale si andava a determinare il vincolo di destinazione".*

Inoltre, si rileva la costituzione di un accantonamento **al fondo contenzioso** nel 2022 e nel 2023 per un importo pari a € 120.000. Al riguardo, in sede di riscontro istruttorio (nota n. 18973/2025), il Responsabile del Servizio finanziario del Comune ha precisato che: *"L'accantonamento a fondo rischi a contenzioso, di cui art. 167 comma 3 Tuel, deve essere fatto tenendo conto del rischio di soccombenza rapportato anche alla tipologia di causa: - causa civile - causa tributaria - causa del lavoro - causa amministrativa - causa urbanistica - altro il rischio che deve essere considerato non è essenzialmente il mancato pagamento, bensì la cancellazione della pretesa se a favore dell'ente o il danno da soccombenza, il Comune di San Teodoro non è un ente che dispone di un ufficio legale, dai dati forniti dai singoli responsabili di servizio non sono state segnalate situazioni di soccombenza anche se il rischio esiste e in applicazione della normativa applicabile, il responsabile del servizio finanziario ha preferito ha preferito iscrivere un accantonamento specifico che può essere alimentato dal FCDE se ne ricorrono i presupposti, oppure direttamente iscritto e separatamente come è stato fatto nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che prevede un fondo contenzioso di € 120.000,00".* In merito, il Revisore nel verbale datato 31/05/2024 ha rilevato che: *"Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, determinato secondo criteri prudenziali, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Il Revisore Unico, come per l'esercizio 2022, segnala non più l'opportunità ma la "necessità" di far eseguire ai Responsabili di Servizio un'attenta ricognizione delle azioni di contenzioso attualmente in essere ai fini della determinazione del fondo contenzioso, sulla base delle previsioni stabilite dai principi contabili, tuttavia si prende atto della prudenziale iscrizione del fondo eseguita dal Responsabile Finanziario, anche in assenza di una puntuale ricognizione da parte degli altri servizi interessati."*

Risulta altresì che, nel corso dell'esercizio 2022, il Comune ha provveduto a riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) d.lgs. 267/2000, debiti fuori bilancio per € 29.463,67 con la deliberazione consiliare n. 34 del 27/10/2022, avente ad oggetto: "R.G. Ricorso 530/2013. Sentenza 149/2022", disponendone altresì l'invio alla competente Procura della Corte dei conti e agli Organi di controllo ex art. 23, comma 5 della legge 289/2002.

In merito all'accantonamento al fondo contenzioso, la Sezione richiama il punto 5.2. lett. h) del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011). Alla luce del citato principio, il fondo rischi da contenzioso assolve alla funzione di tutelare l'Ente in caso di eventuale ma probabile soccombenza o sentenza di condanna non definitiva e non esecutiva e, in



sostanza, di preservare gli equilibri di bilancio in prospettiva, affinché l'Ente non sia impreparato nel momento in cui l'evento negativo della soccombenza in giudizio si verifichi. Ciò, tuttavia, presuppone una corretta determinazione dell'entità del fondo rischi contenzioso. A tal fine, l'Ente deve effettuare, con cadenza periodica e costante, una ricognizione puntuale del proprio contenzioso, che deve essere verificata dall'Organo di revisione (vedasi al riguardo del. n. 14/2017/INPR della Sez. delle Autonomie, contenente *"Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni, delle città metropolitane e delle province sui bilanci di previsione 2017-2019 per l'attuazione dell'art. 1 c. 166 e seguenti della L. 23 dicembre 2005 n. 266"*). Va, perciò, esclusa una quantificazione forfettaria e meramente prudenziale del rischio di soccombenza. A tal fine, in assenza di parametri normativamente determinati (il richiamato principio contabile 5.2., lettera h) non indica, infatti, i criteri per valutare *"le significative probabilità di soccombere"*) e come più volte evidenziato dalla giurisprudenza contabile, possono soccorrere gli standard internazionali in tema di contabilità (IAS 37 e OIC 31), che classifica le passività potenziali da contenzioso secondo una scala di gradazione del certo, del probabile, del possibile e del remoto.

### **Fondo garanzia debiti commerciali**

Il Revisore, nelle relazioni sui rendiconti 2021-2022-2023 *"ha verificato che l'Ente non è tenuto all'accantonamento per garanzia debiti commerciali"*.

Tuttavia, il questionario 2021 (in riferimento al ritardo nel pagamento dei debiti commerciali del 2020) e quello 2022 (in riferimento al ritardo nel pagamento dei debiti commerciali del 2021) riferiscono la costituzione del FGDC per una percentuale pari rispettivamente al 2% e al 5% rideterminata sugli stanziamenti dell'esercizio in corso (cfr: n. 6.5 e 6.5.1 questionario 2021 e n. 32 e 32.1 questionario 2022); mentre, nel questionario 2023, il Revisore: - ha dichiarato, con riferimento al citato accantonamento, che *"Non ricorre la fattispecie"*; - ha risposto positivamente alle domande se l'Ente nel corso del 2022: a) ha conseguito la riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, rilevato a fine esercizio, rispetto a quello del 2021 ovvero registrato alla fine dell'esercizio 2022 un debito residuo scaduto non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1 comma 859, lett. a); b) ha registrato un indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolato sulle fatture ricevute e scadute nel 2022, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1 comma 859, lett. b).

Al riguardo, la Sezione rileva di aver estrapolato dal sito istituzionale dell'Ente<sup>7</sup> i dati disponibili riguardanti l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti. In merito, si osserva che risultano pubblicati solo i dati degli anni 2021 e 2023, mentre per l'esercizio 2022 è stato pubblicato

---

<sup>7</sup> Home /Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione - Indicatore di tempestività dei pagamenti

solamente 1° trimestre. Ciò posto, il citato indicatore presenta valori positivi<sup>8</sup> pari a 6 giorni nel 2021, a 5 gg nel 1° trim. 2022, a 28 giorni nel 2023. Anche la situazione concernente l'ammontare complessivo dei debiti e numero di imprese creditrici evidenzia un peggioramento dei dati:

| periodo di riferimento | Numero imprese creditrici | Ammontare debito complessivo:<br>(importi delle fatture scadute e non pagate) |
|------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| fino al 31/12/2021     | 240                       | 6.709.178,25                                                                  |
| fino al 31/12/2022     | 244                       | 8.822.334,26                                                                  |
| fino al 31/12/2023     | 262                       | 9.643.896,96                                                                  |

Fonte: Elaborazione della Sezione \_ atti del Servizio finanziario

Alla luce di quanto precede, il Collegio richiama il comma 859 della legge 145/2018, che stabilisce precisi obblighi di accantonamento in presenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, registrato nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, a prescindere dall'ammontare del debito residuo. Pertanto, si invita l'Ente a verificare attentamente la ricorrenza dei presupposti in presenza dei quale sorge l'obbligo di accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, ferma restando la necessità di rispetto dei termini di pagamento delle fatture e di riduzione dello *stock* del debito commerciale; nonché ad ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 concernenti i tempi di pagamento della P.A.

## 6. Gestione di cassa

La tabella seguente riepiloga la costituzione del fondo cassa 2020-2023, nonché la consistenza della cassa vincolata:

|                                  | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo cassa complessivo al 31/12 | 2.157.951,21 | 2.104.608,16 | 2.277.218,32 | 1.834.790,29 |
| di cui cassa vincolata           | 1.234.521,00 | 1.173.000,00 | 1.062.735,80 | 677.735,80   |

Fonte: Elaborazione della Sezione \_relazione Revisore 2020-2023

| Consistenza Cassa Vincolata                    | +/-      | 2020                | 2021                | 2022                | 2023              |
|------------------------------------------------|----------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Consistenza di cassa effettiva all'1.1         | +        | 1.234.521,00        | 1.234.521,00        | 1.173.000,00        | 1.062.735,80      |
| Fondi vincolati all'1.1                        | =        | 1.234.521,00        | 1.234.521,00        | 1.173.000,00        | 1.062.735,80      |
| Variazioni della cassa in corso d'anno         | +/-      |                     | 61.521,00           | 110.264,20          | 385.000,00        |
| Fondi vincolati al 31.12                       | =        | 1.234.521,00        | 1.173.000,00        | 1.062.735,80        | 677.735,80        |
| <b>Consistenza di cassa effettiva al 31.12</b> | <b>=</b> | <b>1.234.521,00</b> | <b>1.173.000,00</b> | <b>1.062.735,80</b> | <b>677.735,80</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione \_relazione Revisore 2020-2023

L'Organo di revisione, nei verbali al rendiconto, dichiara che il fondo cassa al 31 dicembre degli esercizi esaminati risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture

<sup>8</sup> Un indicatore di tempestività dei pagamenti con valore positivo indica che le fatture sono state saldate, in media, dopo la data di scadenza. Rappresenta quindi un ritardo medio nei pagamenti, espresso in giorni, da parte della pubblica amministrazione o dell'azienda. Al contrario, un valore negativo indicherebbe un anticipo.

contabili dell'Ente. Il fondo cassa, in aumento nell'anno 2022 rispetto al biennio precedente (+ 6% circa), nel 2023 registra una diminuzione di circa il 20% rispetto all'anno prima.

Al riguardo, la Sezione ha chiesto al Comune chiarimenti in merito alla consistenza della cassa vincolata al 31 dicembre di ciascun esercizio, poiché le tabelle dei questionari analizzati erano incomplete (riportavano la consistenza del fondo cassa ma non indicavano la parte destinata alla cassa vincolata). Nella nota di riscontro, a firma del Responsabile del Servizio finanziario, l'Ente ha precisato che *"Il nostro ente individua la consistenza e destinazione della cassa vincolata con una determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, al 01/01/2023 la cassa vincolata è stata quantificata ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 con la determinazione n. 47 del 01/02/2023, per l'importo di € 1.062.735,80, che nel corso dell'esercizio hanno subito le modifiche legate alla loro movimentazione per vincolo"*.

## 7. Conciliazione della gestione di competenza con il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione nel modo seguente:

| Gestione di competenza                             | 2020         | 2021          | 2022          | 2023          |
|----------------------------------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>                  | 319.248,43   | 696.324,22    | 4.427.349,73  | 1.461.237,66  |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata    | 717.054,85   | 35.106,27     | 1.092.598,12  | 2.087.186,72  |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa               | 35.106,27    | 1.092.598,12  | 2.087.186,72  | 3.376.303,62  |
| <b>SALDO FPV</b>                                   | 681.948,58   | -1.057.491,85 | -994.588,60   | -1.289.116,90 |
| <b>Gestione dei residui</b>                        |              |               |               |               |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+)            |              | 337.741,43    |               | 0             |
| Minori residui attivi riaccertati (-)              | 232.605,56   |               | 4.128.203,32  | 3.548.103,87  |
| Minori residui passivi riaccertati (+)             | 751.559,11   | 194.302,04    | 1.041.916,87  | 419.734,03    |
| <b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>                      | 518.953,55   | 532.043,47    | -3.086.286,45 | -3.128.369,84 |
| <b>Riepilogo</b>                                   |              |               |               |               |
| <b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>                   | 319.248,43   | 696.324,22    | 4.427.349,73  | 1.461.237,66  |
| <b>SALDO FPV</b>                                   | 681.948,58   | -1.057.491,85 | -994.588,60   | -1.289.116,90 |
| <b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>                      | 518.953,55   | 532.043,47    | -3.086.286,45 | -3.128.369,84 |
| AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO     |              | 1.279.247,00  |               | 0             |
| AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 2.596.823,02 | 2.837.726,58  | 4.287.849,42  | 4.634.324,10  |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12</b>       | 4.116.973,58 | 4.287.849,42  | 4.634.324,10  | 1.678.075,02  |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_ dati Bdap 2020-2023

\*saldo accertamenti e impegni dell'esercizio

Nel prospetto di conciliazione il saldo della gestione di competenza (differenza tra accertamenti e impegni) presenta sempre un valore positivo (più elevato nell'esercizio 2022), mentre il saldo del FPV 2020-2023 presenta un valore negativo<sup>9</sup> che non incide sul risultato di amministrazione, il quale rimane pertanto positivo. Il saldo della gestione dei residui nel 2022 (€ -3.086.286,45) e nel

<sup>9</sup> Determinato dalla differenza tra fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel 2023 (corrispondente al Fondo pluriennale vincolato di spesa del 2022) e il fondo pluriennale vincolato di spesa del 2023.

2023 (€ -3.128.369,84) riporta un valore negativo per l'eliminazione di una parte consistente di residui attivi (minori residui attivi riaccertati), tramite il riaccertamento ordinario.

## 8. Gestione dei residui.

Di seguito l'evoluzione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre di ciascun anno esaminato, dopo il riaccertamento ordinario dei residui (art. 228 TUEL), deliberato con atti della Giunta n. 81 del 15/07/2021; n. 53 del 12/05/2022; n. 31 del 28/04/2023; n. 51 del 24/04/2024.

| Esercizi                         | 2020          | 2021          | 2022          | 2023          |
|----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Residui attivi (stock al 31/12)  | 13.500.321,98 | 15.756.216,21 | 19.240.017,21 | 20.272.649,25 |
| Residui passivi (stock al 31/12) | 11.506.193,34 | 12.480.376,83 | 14.795.724,71 | 17.053.060,90 |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_dati Bdap

Nel periodo 2020-2023 si osserva un aumento progressivo della massa complessiva dei residui attivi e passivi.

### Residui attivi

Nel periodo 2020-2023, l'entità dei residui attivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento:

| Esercizi                               | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2023                 |
|----------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residui attivi esercizi precedenti     | 10.794.482,08        | 12.681.748,44        | 10.842.715,82        | 14.312.138,29        |
| Residui attivi esercizio di competenza | 2.705.839,90         | 3.074.467,77         | 8.397.301,39         | 5.960.510,96         |
| <b>Residui attivi totali</b>           | <b>13.500.321,98</b> | <b>15.756.216,21</b> | <b>19.240.017,21</b> | <b>20.272.649,25</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_dati Bdap

Nel quadriennio esaminato, la tabella mostra un continuo aumento dei residui attivi totali con un incremento nel 2023 pari a € 6.772.327,27 rispetto al 2020 (+50%), dovuto all'aumento sia dei residui pregressi che di quelli di nuova formazione. In particolare, nel 2023 si osserva rispetto al 2022 una diminuzione dei residui di competenza ed una crescita di quelli pregressi (€ +3.469.422,47), con un aumento complessivo dei residui (€ +1.032.632,04). L'andamento dei residui attivi evidenzia le difficoltà dell'Amministrazione soprattutto nella riscossione dei vecchi crediti, che rappresentano la parte più consistente dei residui attivi complessivi (pari al 80% circa nel 2020-2021; al 57% nel 2022; al 71% nel 2023).

I dati BDAP attestano che i residui attivi totali più consistenti sono allocati al Titolo I-entrate tributarie (€ 8.584.122,03 nel 2020, € 9.423.982,12 nel 2021, € 12.627.219,08 nel 2022, € 13.528.471,92 nel 2023) con una crescita complessiva nel 2023 rispetto al 2020 del 58% circa; a seguire, quelli del Titolo II-trasferimenti correnti, in leggera diminuzione nel biennio 2022-2023 (€ 2.597.860,81 nel 2022, € 2.395.474,13 nel 2023); poi, quelli del Titolo III-entrate extratributarie e del Titolo IV-entrate, in diminuzione nel 2023.

La successiva tabella, estrapolata dalla relazione sul rendiconto 2023 dell'Organo di revisione, dà conto della anzianità dei residui attivi suddivisi per titoli.

| Residui              | Esercizi precedenti | 2021                | 2022                | 2023                | Totale               |
|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Titolo 1             | 6.084.475,76        | 857.464,33          | 3.645.583,73        | 2.940.948,10        | 13.528.471,92        |
| Titolo 2             | 63.477,23           | 958.342,90          | 1.373.654,00        | 0                   | 2.395.474,13         |
| Titolo 3             | 77.468,59           | 3.767,44            | 268.000,00          | 155.584,27          | 504.820,30           |
| Titolo 4             | 35.000,00           | 37.269,66           | 140.000,00          | 271.915,34          | 484.185,00           |
| Titolo 5             | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo 6             | 0                   | 0                   | 0                   | 2.000.000,00        | 2.000.000,00         |
| Titolo 7             | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo 9             | 122.052,11          | 63.593,16           | 581.989,38          | 592.063,25          | 1.359.697,90         |
| <b>Totale Attivi</b> | <b>6.382.473,69</b> | <b>1.920.437,49</b> | <b>6.009.227,11</b> | <b>5.960.510,96</b> | <b>20.272.649,25</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione Relazione Revisore 2023

In sede di riscontro istruttorio sulla gestione dei residui attivi, l'Ente ha trasmesso lo schema sottostante con i dati aggiornati:

|               | Esercizi precedenti | 2020              | 2021                | 2022                | 2023                | Totali               |
|---------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Titolo I      | 5.176.059,63        | 699.930,63        | 857.464,33          | 3.476.764,95        | 1.171.132,16        | 11.381.351,70        |
| Titolo II     |                     |                   | 958.342,90          | 1.373.654,00        | 0,00                | 2.331.996,90         |
| Titolo III    | 77.468,59           |                   | 3.767,44            | 268.000,00          | 155.584,27          | 504.820,30           |
| Titolo IV     |                     | 35.000            | 37.269,66           | 140.000             | 234.415,34          | 446.685              |
| Titolo V      |                     |                   |                     |                     |                     |                      |
| Titolo VI     |                     |                   |                     |                     | 2.000.000           | 2.000.000            |
| Titolo VII    |                     |                   |                     |                     |                     |                      |
| Titolo IX     | 29.047,19           | 93.004,92         | 63.593,16           | 581.989,38          | 592.063,25          | 1.359.697,90         |
| <b>Totali</b> | <b>5.282.575,41</b> | <b>827.935,55</b> | <b>1.920.437,49</b> | <b>5.840.408,33</b> | <b>4.153.195,02</b> | <b>18.024.551,80</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_ Ente nota n 18973/2025

I dati forniti evidenziano una diminuzione dei residui attivi totali a carico del Titolo I (€-2.147.120,22), del Titolo II (€ -63.477,23) e del Titolo IV (€ - 37.500,00).

L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2023 *"suggerisce un'approfondita attività in sede di riaccertamento dei residui con particolare riferimento alla conservazione dei residui attivi più anziani e per i quali potrebbe manifestarsi il rischio di esazione"*.

Dall'analisi dei dati che precedono è di tutta evidenza che, in tutti gli esercizi esaminati, la parte più consistente è rappresentata dai residui pregressi e risalenti nel tempo. Conseguentemente, si rende necessaria una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento di questi residui in bilancio. Sul punto, si richiama il punto 9.1 del principio contabile applicato, secondo il quale la valutazione circa il mantenimento o lo stralcio dei residui deve fondarsi non solo sulla sussistenza del titolo giuridico del credito, ma anche sulla reale esigibilità e sulla probabilità di riscossione delle poste. Il Collegio, pertanto, invita l'Ente a procedere allo stralcio di quelli di difficile o

remota esigibilità, al fine di garantire la veridicità e l'attendibilità del bilancio e di migliorare progressivamente la capacità di riscossione delle proprie entrate.

### Capacità di riscossione

Con riferimento alle principali entrate proprie si riporta di seguito l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio:

| Residui attivi                              |                             | Esercizi precedenti | 2019         | 2020       | 2021         | 2022         | 2023         |
|---------------------------------------------|-----------------------------|---------------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| IMU/TASI                                    | Residui iniziali            | 2.258.541,32        | 24.201,17    | - €        | 1.127,26     | 2.000.000    | 3.399.106,14 |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | 871.028,17          | 24.101,17    | - €        | 724,51       | 192.272,01   | 1.466.912,76 |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 39,00               | 99,60        | 0,00       | 64,00        | 10,00        | <b>43,16</b> |
| TARSU/TIA/TARI/TARES                        | Residui iniziali            | 1.108.817,98        | 1.686.566,08 | 731.230,86 | 1.179.440,94 | 1.076.994,77 | 2.500.000,00 |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | 86.431,43           | 27.475,02    | 31.300,23  | 70.788,25    | 381.936,43   | 1.524.128,20 |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 8,00                | 2,00         | 4,00       | 6,00         | 35,00        | <b>60,97</b> |
| Sanzioni per violazioni codice della strada | Residui iniziali            | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 0,00                | 0,00         | 0,00       | 0,00         | 0,00         |              |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali          | Residui iniziali            | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 0,00                | 0,00         | 0,00       | 0,00         | 0,00         |              |
| Proventi acquedotto                         | Residui iniziali            | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 0,00                | 0,00         | 0,00       | 0,00         | 0,00         |              |
| Proventi canoni depurazione                 | Residui iniziali            | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Riscosso c/residui al 31.12 | - €                 | - €          | - €        | - €          | - €          | - €          |
|                                             | Percentuale di riscossione  | 0,00                | 0,00         | 0,00       | 0,00         | 0,00         |              |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_ Ente nota n 18973/2025

In sede di riscontro istruttorio, alla richiesta fornire chiarimenti sulla capacità di riscossione, con particolare riferimento alle entrate proprie nonché sulle azioni intraprese dal Comune per il miglioramento delle riscossioni e nell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione, l'Ente ha dichiarato che: *“gli importi relativi – in particolare - agli accertamenti IMU sono da confrontare con gli andamenti delle riscossioni a ruolo e non solo dai solleciti o dalle azioni di accertamento, queste ultime sono di più facile controllo da parte dell'ente, risultano invece più complicate le attività di determinazione del ruolo per anno di imposta e/o per relativo accertamento di*

entrata. Le azioni che si intraprendono per cercare di rendere più efficace il processo di riscossione, sono le seguenti: Analizzare la capacità di riscossione delle principali entrate comunali; Valutare l'efficacia delle singole fasi del ciclo di riscossione; Analizzare la capacità di riscossione in ogni fase (ordinaria, accertamento e coattiva); Identificare le maggiori determinanti della riscossione e le soluzioni operative più efficaci; Analizzare i modelli organizzativi adottati (es: gestione diretta, in house, concessionario privato, AdER) con l'obiettivo di individuare quelli più diffusi e di fornire informazioni in relazione alle performance ottenute.

Non sempre, soprattutto a causa della costante carenza di personale, è possibile attuare le azioni descritte nella loro completezza, stante anche la complessità dell'azione stessa".

### Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Strettamente collegato alla massa dei residui attivi e alla capacità di riscossione dell'Ente, è l'accantonamento al FCDE, la cui composizione è riportata nello schema sottostante

| Titolo - Tipologia                                                                                  | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2023                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Totali generali residui attivi (A)</b>                                                           | <b>12.875.036,15</b> | <b>15.081.431,77</b> | <b>18.312.527,23</b> | <b>16.628.677,95</b> |
| <b>di cui Titolo I: Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b> |                      |                      |                      |                      |
| Residui attivi formati nell'esercizio (a)                                                           | 1.251.678,99         | 1.522.608,03         | 4.365.207,36         | 2.656.841,96         |
| Residui attivi degli esercizi precedenti (b)                                                        | 7.332.443,04         | 7.901.374,09         | 8.261.886,72         | 10.587.356,56        |
| <b>Totale residui attivi (c) = (a) + (b)</b>                                                        | <b>8.584.122,03</b>  | <b>9.423.982,12</b>  | <b>12.627.094,08</b> | <b>13.244.198,52</b> |
| Importo minimo del fondo (d)                                                                        | 1.519.792,56         | 1.918.512,91         | 2.019.433,18         | 1.092.300,00         |
| <b>Fondo crediti di dubbia esigibilità (e)</b>                                                      | <b>1.519.792,56</b>  | <b>1.918.512,91</b>  | <b>2.019.433,18</b>  | <b>1.092.300,00</b>  |
| % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e)/(c)                            | 17,70                | 20,36                | 15,99                | 8,25                 |
| % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sul totale generale (g)= (e)/(A)         | 11,80                | 12,72                | 11,03                | 6,57                 |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati Bdap

I residui attivi che hanno concorso a formare il FCDE nel periodo 2020-2023 riguardano esclusivamente i crediti contabilizzati al *Titoli I-entrate correnti di natura tributaria -Tipologia 101- imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa*, che registrano un incremento nel quadriennio del 54,3%, soprattutto a causa dell'aumento dei residui attivi pregressi (+ 44,5%).

Come sopra già evidenziato, si osserva tuttavia una diminuzione dell'accantonamento al FCDE, con la percentuale di accantonamento dei residui di cui al Titolo I-tipologia 101, che passa dal 17,70 del 2020 al 8,25 del 2023.

L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2023 (verbale datato 31/05/2024), dichiara di aver verificato la corretta quantificazione del FCDE, in base a quanto richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e afferma che: "Il FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione 2023 è pari a € 1.092.300,00, nella nota integrativa al rendiconto di gestione 2023, sono state formulate le motivazioni che hanno giustificato la sua determinazione e

*l'esclusione dal suo computo, di determinate categorie di credito. Il Revisore ha preso visione dei prospetti di calcolo".*

In merito all'effettiva adeguatezza del FCDE, il Responsabile del Servizio finanziario (nota n. 1897/2025) in sede di riscontro istruttorio, tra l'altro, ha precisato che: *"Nella fattispecie concreta, l'ente ha ritenuto di non dover applicare l'obbligo di svalutazione, agli accertamenti di entrata che come sopra riportato, non determinano un rischio di difficile esazione, stante l'applicazione dei principi contabili in sede di accertamento dell'entrata, vedi a titolo esemplificativo: - la determinazione dell'accertamento di entrata IMU al lordo del fondo di solidarietà comunale, con registrazione della stessa previsione anche nella parte spesa per corrispondente applicazione della trattenuta eseguita dallo Stato; - i crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni sia Statali, Ministeriali, Regionali e locali che corrispondono ad un impegno preso dalla stessa amministrazione concedente; - talune specie di entrata che risultano essere certe per il loro trend storico di riscossione e per l'eventuale situazione contrattuale che conferisce potere di forza alla stessa amministrazione creditrice; - non si considerano in questo elenco, le entrate accertate per cassa in quanto l'accertamento è registrato al momento dell'avvenuta manifestazione numeraria di incasso"; inoltre, "Il Comune di San Teodoro ha valutato di considerare viziate da componenti di rischio di esazione, le entrate relative alla riscossione TARI e di una piccola parte delle concessioni edilizie, queste ultime in questo momento storico (si analizza il quinquennio successivo al 2018) sono una voce trascurabile delle entrate, oltre a dover essere sottoposte anche ai vincoli di destinazione stabiliti dalla legge, comunque rappresentano percentualmente una voce poco considerabile, circostanza che non può essere confermata per la TARI, voce di entrata sottoposta a diverse fattispecie di rischio:*

- 1) l'entrata deve garantire la copertura di un costo, quest'ultimo certo, esigibile e costantemente rispettato dall'ente;*
- 2) rischio elusione con conseguente riduzione delle premialità e corretta applicazione della tariffa;*
- 3) rischio evasione – contrastato con la codifica dei mastelli utilizzati per il ritiro dei rifiuti, ad esempio, ma anche con altri strumenti congiunti per esempio alle attività svolte dal settore vigilanza e dalle attività di verifica dell'ufficio tributi (la prima delle azioni elencate appare di assoluta efficacia in quanto espone al rischio di mancato ritiro dei rifiuti e conseguente emersione della situazione di regolarità dell'utenza);*
- 4) rischio di liquidità, la differenziazione delle scadenze di versamento e la sua temporalità, riflettono importanti risultati collegati al flusso dei versamenti in determinati periodi, manifestando una sorta di "stagionalità della capacità di contribuzione";*

*A queste azioni e presupposti di cui si tiene conto in sede di valutazione del rischio della previsione di entrata e del mantenimento in bilancio, si deve aggiungere l'applicazione di un corrispondente e opposto principio applicato alla previsione della voce di spesa, se l'entrata è valutata con prudenza, la spesa è*



valutata (in misura almeno corrispondente) secondo il principio che porta a non sottovalutare il debito, contabilizzando tutti i costi e le passività potenziali, anche se non ancora definitivamente realizzati.

Alla luce di quanto esposto si ritiene di aver correttamente previsto l'importo minimo da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'importo determinato in € 1.092.300,00 si è dovuto tenere conto di una media riscossioni dei crediti di dubbia e difficile esazione pari al 7,11%, pertanto si è dovuta applicare la percentuale del 92,89 per determinare l'importo da accantonare in quota FCDE"

### Residui passivi

Nel periodo 2020-2023, l'entità dei residui passivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento.

| Esercizi                                | 2020                 | 2021                 | 2022                 | 2023                 |
|-----------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residui passivi esercizi precedenti     | 6.360.239,50         | 7.989.884,67         | 8.120.740,88         | 10.334.328,55        |
| Residui passivi esercizio di competenza | 5.145.953,84         | 4.490.492,16         | 6.674.983,83         | 6.718.732,35         |
| <b>Residui passivi totali</b>           | <b>11.506.193,34</b> | <b>12.480.376,83</b> | <b>14.795.724,71</b> | <b>17.053.060,90</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_ dati BDAP

Nel periodo 2020-2023, la tabella mostra un incremento dei residui passivi totali superiore al 48%, sia dei residui passivi pregressi che di quelli di nuova formazione.

I dati BDAP attestano che la massa di residui passivi totali più consistente è allocata al Titolo I- spese correnti, al Titolo II- spese in conto capitale e al Titolo VII -partite di giro. In particolare, i residui totali del Titolo I hanno registrato una crescita complessiva del 28% nel periodo 2020-2023 (da € 6.251.294,90 nel 2020 a € 8.001.196,46 nel 2023), mentre l'incremento dei residui passivi totali del Titolo II si attesta intorno al 61% (da € 2.257.725,09 nel 2020 a € 3.620.887,52 nel 2023). I residui passivi del Titolo VII registrano, nello stesso periodo, un aumento del 81% (da € 2.997.173,35 nel 2020 a € 5.430.976,92 nel 2023).

Di seguito la tabella, estrapolata dalla relazione sul rendiconto 2023 dell'Organo di revisione, che dà conto della anzianità dei residui passivi suddivisi per titoli.

|                       | Esercizi precedenti | 2020                | 2021                | 2022                | 2023                 |
|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Titolo 1              | 1.582.645,83        | 753.908,53          | 1.657.130,72        | 4.007.511,38        | 8.001.196,46         |
| Titolo 2              | 1.489.170,98        | 15.277,95           | 777.205,13          | 1.339.233,46        | 3.620.887,52         |
| Titolo 3              | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo 4              | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo 5              | 0                   | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo 7              | 1.982.760,79        | 601.243,22          | 1.474.985,40        | 1.371.987,51        | 5.430.976,92         |
| <b>Totale Passivi</b> | <b>5.054.577,60</b> | <b>1.370.429,70</b> | <b>3.909.321,25</b> | <b>6.718.732,35</b> | <b>17.053.060,90</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione Relazione Revisore 2023

In riscontro alla richiesta di informazioni dettagliate ed aggiornate sulla gestione dei residui passivi, l'Ente ha trasmesso lo schema sottostante:

| Esercizi precedenti | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Totali |
|---------------------|------|------|------|------|--------|
|---------------------|------|------|------|------|--------|

|               |                     |                   |                     |                     |                     |                      |
|---------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Titolo I      | 923.492,79          | 384.641,14        | 640.088,11          | 1.371.432,04        | 2.041.023,14        | 5.360.677,22         |
| Titolo II     | 859.377,00          | 124.197,40        | 15.277,95           | 386.134,11          | 504.373,67          | 1.889.360,13         |
| Titolo III    | 0                   | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo IV     | 0                   | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo V      | 0                   | 0                 | 0                   | 0                   | 0                   | 0                    |
| Titolo VII    | 1.481.160,63        | 462.002,38        | 588.781,80          | 1.310.873,64        | 1.282.516,55        | 5.125.335,00         |
| <b>Totali</b> | <b>3.264.030,42</b> | <b>970.840,92</b> | <b>1.244.147,86</b> | <b>3.068.439,79</b> | <b>3.827.913,36</b> | <b>12.375.372,35</b> |

Fonte: Elaborazione della Sezione\_ Ente nota n 18973/2025

In merito si osserva la consistente e perdurante massa di residui passivi, indice sintomatico di una scarsa capacità di spesa e di difficoltà nello smaltimento dei residui passivi più vecchi.

Con riferimento al Titolo I-spesse correnti, infatti, la percentuale dei pagamenti totali sugli impegni complessivi (sia in conto residui che in competenza) ha registrato una diminuzione passando dal 59,52% nel 2022 al 48,59% nel 2023. Come sopra evidenziato, inoltre, anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti ha evidenziato un peggioramento dei tempi di pagamento.

Pertanto, il Collegio raccomanda all'Ente di implementare la propria capacità di spesa, rendendo più efficienti le procedure di pagamento dei propri debiti.

## 9. Fondo pluriennale vincolato

Con l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui la composizione ed evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) è la seguente:

### Evoluzione fondo pluriennale vincolato 2020 - 2023

| ANNO | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1 | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio n e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno) | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a N | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1 rinviata all'esercizio n+1 e successivi | Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n |
|------|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| 2020 | 717.054,85                                                    | 717.054,85                                                                                                     |                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                 | 29.826,99                                                                                                    | 5.279,28                                                                                                     |                                                                                                                                                                | 35.106,27                                                   |
| 2021 | 35.106,27                                                     | 29.826,99                                                                                                      |                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                       | 5.279,28                                                                                                        | 1.087.318,84                                                                                                 |                                                                                                              |                                                                                                                                                                | 1.092.598,12                                                |
| 2022 | 1.092.598,12                                                  | 1.092.598,12                                                                                                   |                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                 | 2.087.186,72                                                                                                 |                                                                                                              |                                                                                                                                                                | 2.087.186,72                                                |
| 2023 | 2.087.186,72                                                  | 2.080.871,36                                                                                                   | 6.315,36                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                 | 3.376.303,62                                                                                                 |                                                                                                              |                                                                                                                                                                | 3.376.303,62                                                |

Fonte: Elaborazione della Sezione dati Bdap 2020-2023

Il fondo pluriennale vincolato di spesa di ciascun esercizio corrisponde al FPV nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo.

In riferimento agli esercizi esaminati, emerge che il FPV costituito al 31/12 di ciascun esercizio, tranne che nel 2020, risulta formato dalle spese impegnate nell'esercizio n e rinviate all'esercizio successivo n+1 e, nel solo 2021, anche dal rinvio di una quota parte del FPV n-1 all'esercizio n+1.

Il Collegio osserva che questo rinvio di anno in anno non è in linea con la natura propria del FPV. Come noto, il fondo pluriennale vincolato è lo strumento per gestire e rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Se questa è la funzione del fondo pluriennale vincolato, è evidente allora che i dati sopra riportati evidenziano una criticità nella programmazione della spesa per investimenti ovvero una difficoltà di previsione dell'esercizio in cui la spesa è esigibile e della conseguente realizzazione dei cronoprogrammi di spesa. Quindi, la sua corretta applicazione richiede una pianificazione pluriennale e non può avere una programmazione meramente annuale.

Pertanto, si raccomanda all'ente di verificare scrupolosamente gli esercizi di imputazione di accertamenti e impegni, ancorando questi ultimi al cronoprogramma dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche.

#### **10. Organismi partecipati**

L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni societarie (ex art. 20, cc. 1 e 3, TUSP) rispettivamente con le deliberazioni consiliari n. 63/2021, n. 38/2022, n. 40/2023 e n. 41/2024, dalle quali emerge che il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

- 1) E.G.A.S. – Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna;
- 2) ABBANOIA Spa – Gestore unico del servizio idrico integrato del territorio regionale;
- 3) STAGNO DI SAN TEODORO Spa

Con la nota di riscontro n.18973/2025, il Comune ha precisato che: *“Risultano riconciliate le risultanze di controllo eseguite sull'informativa debiti e crediti che ha riguardato la Società Stagno di San Teodoro Spa; - risultano approvate dal nostro organo di revisione le risultanze di controllo debiti e crediti eseguite nell'informativa che ha riguardato la società Abbanoia Spa, con la quale il Comune di San Teodoro ha avuto un contenzioso che ha portato alla determinazione di un credito a favore dello stesso Comune, questa situazione che ha riguardato un esteso arco temporale, ha determinato l'impossibilità di eseguire le attività di consolidamento dei bilanci, stante il contenzioso in essere e il dubbio di consolidare poste non omogenee e certe fra i due enti; - non risultano eseguite attività di reciproco riscontro con l'E.G.A.S.”.*

Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, ribadisce l'importanza che la conciliazione dei reciproci rapporti credito/debito riguardi tutti gli organismi partecipati e che avvenga tempestivamente, al pari della doppia asseverazione, trattandosi di un onere gravante sia in capo agli enti territoriali che agli organismi controllati/partecipati.

#### **11. Adempimenti dell'Organo di revisione**

Durante l'istruttoria svolta per la verifica dei rendiconti finanziari in esame sono state riscontrate carenze informative nella compilazione delle relazioni-questionario, in particolare la mancata

compilazione o parziale compilazione dei prospetti contenuti nei citati questionari, che sono stati successivamente forniti dall'Ente a seguito di apposita richiesta istruttoria. Inoltre, come sopra evidenziato, è stata riscontrata la tardiva trasmissione dei dati alla BDAP e delle relazioni questionario a questa Sezione regionale di controllo.

Al riguardo, si ribadisce che non si tratta di mere incombenze formali ma di adempimenti strumentali alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria degli Enti locali, attraverso la funzione di controllo intestata alla Corte dei conti.

La relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto, infatti, è volta ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo, non solo agli schemi di bilancio allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai dati contabili analitici e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili.

Al contempo, è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti. Al riguardo, come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 9/2020/INPR, *"in vista del compiuto svolgimento da parte delle Sezioni regionali dei prescritti controlli – è compito dell'Organo di revisione verificare la coerenza tra i dati attestati nel rendiconto approvato dal Consiglio dell'ente con quelli indicati nel questionario annesso alle presenti linee guida nonché con gli omologhi dati trasmessi alla B.D.A.P."*. È, altresì, compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee (*cfr: Deliberazione N. 8/SEZAUT/2024/INPR*)

Pertanto, si invita l'Organo di revisione ad adottare, per quanto di competenza, le azioni correttive volte a superare le criticità rilevate.

### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- il rispetto del termine di approvazione della deliberazione del rendiconto di gestione, previsto dagli artt. 227, comma 2, TUEL e 18, comma 1, lett. b), d.lgs. 118/2011;
- il rispetto dei termini di invio dei dati di bilancio alla BDAP e di invio delle relazioni-questionario su Con.Te/Limefit;
- il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013;
- di ridurre la propria massa di residui e di effettuare il monitoraggio costante degli stessi;

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione, verificando al contempo l'esigibilità effettiva delle poste mantenute e l'adeguatezza del FCDE;
- di adottare ogni misura utile al fine di migliorare la propria capacità di spesa e di rispettare i tempi dei pagamenti dei debiti commerciali;
- al fine del corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato, di rispettare la corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo il criterio dell'esigibilità e di tenere costantemente aggiornato il relativo cronoprogramma di spesa;
- di garantire la costante verifica dei crediti e debiti con tutti gli organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie e che la stessa sia fornita della doppia asseverazione;

### **ACCERTA**

alla data della presente deliberazione, la mancata trasmissione, da parte dell'Organo di revisione contabile del Comune di SAN TEODORO, della relazione al rendiconto 2024 e, per l'effetto,

### **ORDINA**

la trasmissione a questa Sezione regionale di controllo della relazione al rendiconto 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 166, Legge 23 dicembre 2005 , n. 266, entro 30 giorni dalla trasmissione della presente deliberazione;

### **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di San Teodoro.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 4 marzo 2026

Il Magistrato relatore

**F.to**

Raffaele Giannotti

Il Presidente

**F.to**

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 4 marzo 2026.

Il Funzionario Preposto

**F.to**

Dott.ssa Anna Angioni